



TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.
Data di pubblicazione: 03/09/2015 Data di revisione: 23/11/2020 Versione: 2.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Denominazione commerciale : TIMPEST AQUA ANTITARLO
Altri mezzi d'identificazione : Autorizzazione Del Ministero Della Salute N. IT/2020/00620/MRP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Preservante per il legno. FAMIGLIA BIOCIDI PT 8.

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni consigliate : Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

MAZZONI MARIO EREDI S.R.L.

Via Isonzo 28

34070 Mossa – Gorizia

Italia

T +39 (0)481 80487 - F +39 (0)481 809866

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : info@timpest.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica/cologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410
Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

GHS09

Avvertenza (CLP) :

Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) :

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto secondo le norme locali/nazionali/internazionali.

Frase EUH :

EUH208 - Contiene permetrina, 1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT). Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione :

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Alcoli, C9-11, etossilati	(Numero CAS) 68439-46-3 (Numero CE) 614-482-0	<3	Eye Irrit. 2, H319
permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	(Numero CAS) 52645-53-1 (Numero CE) 258-067-9 (Numero indice EU) 613-058-00-2	<1	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000)

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT)	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero CE) 220-120-9 (Numero indice EU) 613-088-00-6	<0.05	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 2, H411
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT)	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero CE) 220-120-9 (Numero indice EU) 613-088-00-6	(0,05 ≤C < 100) Skin Sens. 1, H317

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La decomposizione termica o la combustione possono generare fumi pericolosi di COx, NOx.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Misure precauzionali in caso di incendio : Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.
- Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.
- Altre informazioni : Indossare autorespiratore (SCBA), abiti protettivi ignifughi, stivali, guanti, tute, protezioni per occhi e volto. Le attrezzature devono essere conformi con le norme nazionali/ internazionali e utilizzate nelle massime condizioni di protezione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente.
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale.
Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

7.3. Usi finali particolari

Preservante per il legno.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2080 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	294 mg/m ³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	25 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	87 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	1250 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,10379 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,10379 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,014 mg/l

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	13,7 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	13,7 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	1,4 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Protezione delle mani:

Guanti di protezione

Protezione degli occhi:

Per ridurre al minimo il contatto con gli occhi, indossare occhiali di sicurezza secondo la norma EN 166 o uno schermo facciale.

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Incolore.
Odore	: caratteristico.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: ≈ 7
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1,005 g/ml
Solubilità	: miscibile con acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua)	: Dati non disponibili

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti. Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica o la combustione possono generare fumi pericolosi di COx, NOx.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)

DL50 orale ratto	480 (\leq 1623) mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	> 5 mg/l/4h

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)

DL50 orale ratto	670 – 1200 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)

DL50 orale ratto	3488 mg/kg di peso corporeo Lineaguida OECD 401
------------------	-------------------------------------------------

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 402 (Acute Dermal Toxicity)
CL50 Inalazione - Ratto	> 1,6 mg/l air Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: ≈ 7
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : Secondo uno studio condotto sui conigli il BIT può essere classificato come moderatamente irritante per la pelle. <i>Alcoli, C9-11, etossilati</i> : sulla base di un approccio di Read-Across con altre sostanze, quali C10-16 AE (CAS 68002-97-1), C6-12AE (CAS 68439-45-2) e C10AE (CAS 26183-52-8) la sostanza è considerata un irritante cutaneo.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare. pH: ≈ 7
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave irritante per gli occhi. <i>Alcoli, C9-11, etossilati</i> : considerati in grado di provocare gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler. Risultati dei test sui linfonodi locali disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%). (Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allergene di contatto ben documentato. <i>Alcoli, C9-11, etossilati</i> : sulla base di un approccio di Read-Across con un'altra sostanza, (C6-12AE; CAS 68439-45-2), non dovrebbe essere considerato un sensibilizzante della pelle. <i>Permetrina</i> : in accordo con il Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) la sostanza è classificata come sensibilizzante cutaneo.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : è risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo. <i>Alcoli, C9-11, etossilati</i> : non risulta genotossico in studi in vivo ed in vitro sulla base di un approccio di Read-Across con altre sostanze. <i>Permetrina</i> : testata in una batteria di test in vitro ed in vivo che ne misurano diversi endpoint di potenziale genotossicità come la mutazione genica e l'aberrazione cromosomica. Non ha mostrato alcun potenziale genotossico.
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : Sulla base delle proprie caratteristiche, è improbabile che BIT abbia un potenziale cancerogeno.

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)

NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	50 mg/kg di peso corporeo
Ulteriori indicazioni	cancerogenicità e tossicità a lungo termine sono state studiate nel ratto e nel topo. Nessun cambiamento correlato al trattamento è stato osservato nell'incidenza dei tumori in entrambe le specie.

Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
-------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)

Permetrina	Sulla base dei risultati osservati in uno studio su ratti, la dose di 180 mg/ kg bw/day è stata stabilita come valore di NOAEL per tossicità parentale e riproduttiva NOAEL.
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
Ulteriori indicazioni	Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotossico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico.

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)	
NOAEL (animale/maschio, F0/P)	250 mg/kg di peso corporeo
NOAEL (animale/femmina, F1)	250 mg/kg di peso corporeo
Ulteriori indicazioni	in uno studio dermale su 2-generazioni di ratti in accordo con la Lineaguida OECD 416 la sostanza non è risultata tertogena.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
Ulteriori indicazioni	A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa. Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	175 mg/kg di peso corporeo/giorno

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
Ulteriori indicazioni	Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi. Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno.

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	≥ 500 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 408 (Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity in Rodents)
Ulteriori indicazioni	per l'intera categoria degli alcol etossilati (AE) è stato stabilito un valore di NOAEL di 500 mg/kg bw/day.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Non rapidamente degradabile

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)	
CL50 pesci 1	0,0051 mg/l
CE50 Daphnia 1	0,00127 mg/l
NOEC cronico crostaceo	4,7 ng/l

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
CL50 pesci 1	2,15 mg/l
CE50 Daphnia 1	2,94 mg/l
CE50 72h algae 1	0,11 mg/l
NOEC (cronico)	10,3 mg/l microorganismi
NOEC cronico alghe	0,0403 mg/l

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)	
CL50 pesci 1	5 – 7 mg/l su <i>Oncorhynchus mykiss</i> (nome precedente: <i>Salmo gairdneri</i>)
CE50 Daphnia 1	2,5 mg/l su <i>Daphnia magna</i>
CE50 96h algae (1)	1,4 mg/l su <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (nomi precedenti: <i>Raphidocelis subcapitata</i> , <i>Selenastrum capricornutum</i>)

12.2. Persistenza e degradabilità

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)	
Persistenza e degradabilità	La permetrina non è facilmente biodegradabile (LogPow > 3, BCF > 100).

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
Persistenza e degradabilità	1,2-benzisotiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua. Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua. BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente. Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici.

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)	
Persistenza e degradabilità	Prontamente biodegradabile; Degradazione del 70-100% (evoluzione della CO ₂) in 28 giorni (ISO 14593).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile (52645-53-1)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	560
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua)	-6,5
Potenziale di bioaccumulo	I valori di Log Pow riportati per la permetrina variano da 4,6 a 6,1, indicando che si tratta di una molecola liposolubile con un potenziale di bioconcentrazione. Tuttavia, i valori BCF derivati sperimentalmente sono compresi tra 290 e 620 l/kg. Inoltre, questi residui vengono prontamente eliminati mediante depurazione entro 14 giorni.

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)	
Potenziale di bioaccumulo	1,2-benzisotiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile che si bioaccumuli negli organismi acquatici.

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3)

Potenziale di bioaccumulo

Il bioaccumulo negli organismi è trascurabile, a causa della biotrasformazione e dell'escrezione di alcol etossilati.

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (2634-33-5)

Mobilità nel suolo

1,2-benzisotiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da moderato a forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento


13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti

: Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU			
UN 3082	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Descrizione del documento di trasporto			
UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, III, (-)	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
9	Non regolato	Non regolato	Non regolato
	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio			
III	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente : Si	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M6
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5I
Quantità esenti (ADR)	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:



Codice restrizione in galleria (ADR)	: -
Codice EAC	: •3Z

Trasporto via mare

Non regolato

Trasporto aereo

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Revisione 02 del 23/11/2020: aggiornamento della SDS al nuovo template. Modifica di tutte le sezioni (dalla 1 alla 16).

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BLV	Valore limite biologico
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione mediana efficace
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EN	Standard Europeo
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK	Classe di Pericolosità per le Acque

Fonti di dati : Database ECHA.
Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1

TIMPEST AQUA ANTITARLO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene permetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile, BIT. Può provocare una reazione allergica.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Eye Irrit. 2	H319	Superamento Limite di Concentrazione Generico
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

SDS UE (Allegato II REACH) ripristinato

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.